VERIFICA

V

Verifica di fine parte V

Il Gotico e il Trecento · capitoli 12–16 · tempo: 2 ore

Disegno e Storia dell'arte 2 · Parte V · Il Gotico e il Trecento · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte V · pagine 423–428 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica comprende un questionario a scelta multipla (Parte A) e una prova scritta (Parte B) con domande brevi, la lettura guidata di un'opera, un breve saggio di confronto e un esercizio di disegno. Per il disegno occorrono un foglio A4, riga, squadre e compasso. Nelle risposte usa il lessico specifico, indica per le opere luogo e datazione (con «c.» quando è approssimata) e distingui i dati certi dalle ipotesi degli studiosi. Il punteggio massimo è 100; la griglia di valutazione è alla fine.

Parte A · Questionario (20 punti, 2 per risposta)

1. Il nuovo coro dell'abbazia di Saint-Denis (1140–1144), da cui si fa iniziare il gotico, fu voluto:
   - **A.** dal re Luigi IX;
   - **B.** dal vescovo Maurice de Sully;
   - **C.** dall'abate Suger;
   - **D.** da Villard de Honnecourt.

2. Grazie all'arco acuto, in una campata rettangolare:
   - **A.** archi di luce diversa possono avere la chiave alla stessa altezza;
   - **B.** la volta non esercita più alcuna spinta;
   - **C.** non servono più le centine;
   - **D.** si possono eliminare i contrafforti.

3. La basilica di San Francesco ad Assisi (1228–1253):
   - **A.** è una cattedrale a cinque navate con doppio deambulatorio;
   - **B.** fu costruita dai monaci cistercensi;
   - **C.** ha una sola grande navata coperta a capriate, come Santa Croce;
   - **D.** è formata da due chiese sovrapposte.

4. Castel del Monte, fatto costruire da Federico II verso il 1240, ha la pianta:
   - **A.** quadrata, con quattro torri cilindriche agli angoli;
   - **B.** ottagonale, con un cortile ottagonale e una torre ottagonale su ogni vertice;
   - **C.** a croce latina, come una chiesa;
   - **D.** circolare, con un cortile quadrato.

5. Il pergamo di Nicola Pisano nel Battistero di Pisa (1260):
   - **A.** è ottagonale ed è stato scolpito con l'aiuto di Arnolfo e Giovanni;
   - **B.** è di bronzo dorato;
   - **C.** è esagonale e si ispira ai sarcofagi romani conservati a Pisa;
   - **D.** fu fuso a Venezia.

6. La *Madonna Rucellai* (1285), per secoli creduta di Cimabue, è opera di:
   - **A.** Giotto;
   - **B.** Pietro Cavallini;
   - **C.** Simone Martini;
   - **D.** Duccio di Buoninsegna.

7. Gli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni:
   - **A.** furono commissionati dal Comune di Padova nel 1334;
   - **B.** furono commissionati dal banchiere Enrico Scrovegni e risalgono al 1303–1305 circa;
   - **C.** sono costruiti con la prospettiva a un solo punto di fuga;
   - **D.** decorano una chiesa a tre navate.

8. Nella tecnica dell'affresco, la «giornata» è:
   - **A.** il tempo che serve per stendere l'arriccio su una parete;
   - **B.** un ciclo dipinto per un giorno di festa;
   - **C.** la porzione di intonaco stesa e dipinta in un giorno di lavoro;
   - **D.** il disegno preparatorio sull'arriccio.

9. Nella Sala dei Nove del Palazzo Pubblico di Siena Ambrogio Lorenzetti dipinse (1338–1339):
   - **A.** la *Maestà* con il cartiglio sulla giustizia;
   - **B.** il *Guidoriccio da Fogliano*;
   - **C.** il *Trionfo della Morte*;
   - **D.** l'*Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo*.

10. La porta sud del Battistero di Firenze (1330–1336):
    - **A.** fu disegnata da Andrea Pisano e ha 28 formelle a quadrilobo;
    - **B.** è di Lorenzo Ghiberti;
    - **C.** ha dieci grandi formelle con storie dell'Antico Testamento;
    - **D.** è di legno dipinto da Taddeo Gaddi.

Parte B · Domande brevi (30 punti, 5 ciascuna)

11. **Lessico (cap. 12).** Definisci in due righe ciascuno: *arco rampante*, *pinnacolo*, *triforio*.

12. **Lessico (capp. 13–15).** Definisci in due righe ciascuno: *ordini mendicanti*, *Christus patiens*, *sinopia*.

13. **Collocazione cronologica.** Metti in ordine, dal più antico al più recente, e indica per ciascuno la data: inizio di Notre-Dame di Parigi; coro di Saint-Denis; Sainte-Chapelle; pergamo di Nicola Pisano a Pisa; fondazione di Santa Maria del Fiore; *Maestà* di Duccio per il Duomo di Siena; affreschi del Buono e del Cattivo Governo; inizio del Duomo di Milano.

14. **Collocazione geografica.** Abbina ogni edificio o opera alla città. 1) Sainte-Chapelle; 2) Fontana Maggiore; 3) Cappella degli Scrovegni; 4) Palazzo Pubblico con la Torre del Mangia; 5) Duomo con la facciata di Lorenzo Maitani; 6) Castel del Monte. a) Siena; b) Andria; c) Parigi; d) Orvieto; e) Perugia; f) Padova.

15. **Opere e autori.** Abbina ogni opera al suo autore. 1) *Maestà* di Santa Trinita; 2) *Madonna Rucellai*; 3) pergamo di Sant'Andrea a Pistoia; 4) monumento funebre del cardinale De Braye; 5) *Annunciazione* del 1333; 6) porta sud del Battistero di Firenze. a) Arnolfo di Cambio; b) Andrea Pisano; c) Cimabue; d) Giovanni Pisano; e) Simone Martini e Lippo Memmi; f) Duccio di Buoninsegna.

16. **Gotico francese e gotico italiano.** Indica tre differenze tra le cattedrali gotiche francesi e le chiese gotiche italiane, con un esempio per ciascuna parte.

Parte B · Lettura d'opera (20 punti)

17. **La Cappella degli Scrovegni a Padova.** Compila la scheda di lettura: committente e funzione, date (consacrazioni e affreschi), edificio (pianta, copertura, luce), programma del ciclo (registri delle pareti, controfacciata, zoccolo), tecnica (giornate, parti a secco), lo spazio e i corpi nella pittura di Giotto, un esempio di scena, il riconoscimento UNESCO del 2021.

Parte B · Saggio di confronto (20 punti)

18. **Due Maestà per una città.** Confronta la *Maestà* di Duccio per l'altare del Duomo di Siena (1308–1311) e quella di Simone Martini nel Palazzo Pubblico (1315): tecnica, luogo e funzione, personaggi, stile, rapporto con la città. Spiega che cosa Simone prende da Duccio e che cosa cambia. (circa 15 righe)

Parte B · Disegno (10 punti)

19. **Disegno.** Foglio A4 verticale. Disegna lo schema geometrico della pianta di Castel del Monte (non in scala reale). a) Traccia una circonferenza di centro O e raggio 60 mm con due diametri perpendicolari, uno orizzontale; bisecando gli angoli retti costruisci l'ottagono regolare inscritto, con un vertice sul diametro orizzontale. b) Con lo stesso centro e gli stessi assi costruisci l'ottagono del cortile, inscritto in una circonferenza di raggio 25 mm. c) Con centro in ogni vertice esterno costruisci una torre ottagonale inscritta in una circonferenza di raggio 12 mm, orientata come l'ottagono principale. d) Unisci ogni vertice del cortile al vertice esterno corrispondente. Misura il lato dei tre ottagoni e verifica il lato di quello maggiore con il teorema di Pitagora.

Griglia di valutazione Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio per 10 e arrotondando al mezzo voto (per esempio 82 punti → 8, 73 punti → 7½, 64 punti → 6½).

Sezione	Criteri	Punti
Parte A	10 domande a scelta multipla, 2 punti per risposta corretta, 0 se errata o non data	20
Domande brevi	6 risposte da 5 punti: correttezza e completezza (3), uso del lessico specifico (2); nelle domande 13–15, 1 punto per ogni posizione o coppia errata fino a esaurimento dei punti	30
Lettura d'opera	dati corretti: committente, date, funzione (5); edificio e programma del ciclo (6); tecnica e stile di Giotto (6); esempio e lessico (3)	20
Saggio di confronto	informazioni corrette sulle due opere (7); confronto effettivo, non due descrizioni separate (6); rapporto con la città (4); organizzazione e correttezza linguistica (3)	20
Disegno	ottagoni costruiti correttamente e concentrici (5); torri sui vertici e muri radiali (3); misure e verifica con Pitagora (2)	10
Totale		**100**

Soluzioni

1. C. Suger, abate dal 1122 al 1151; il coro fu consacrato nel 1144 (cap. 12).

2. A. La chiave dell'arco acuto non dipende dalla luce; la spinta si riduce ma non scompare (cap. 12).

3. D. Chiesa inferiore e chiesa superiore, costruite sul fianco del colle (cap. 13).

4. B. Ottagono regolare, cortile ottagonale con gli stessi assi, otto torri ottagonali sui vertici (cap. 13).

5. C. Il pergamo di Pisa è esagonale; quello di Siena (1265–1268), con gli aiuti, è ottagonale (cap. 14).

6. D. Commissionata nel 1285 dalla Compagnia dei Laudesi per Santa Maria Novella, oggi agli Uffizi (cap. 14).

7. B. Prima consacrazione 25 marzo 1303, definitiva 25 marzo 1305 (cap. 15).

8. C. Le giunture tra le giornate si vedono a luce radente (cap. 15).

9. D. Le altre opere sono di Simone Martini (Maestà), attribuite a Simone (Guidoriccio) o a Buffalmacco (Trionfo della Morte) (cap. 16).

10. A. Venti storie del Battista e otto Virtù; fusione del veneziano Leonardo d'Avanzo (cap. 16).

11. *Arco rampante*: mezzo arco esterno che porta la spinta della volta alta, scavalcando il tetto della navatella, fino al contrafforte. *Pinnacolo*: piccola guglia sulla cima del contrafforte, il cui peso aiuta a portare la spinta verso il basso. *Triforio*: stretta galleria di piccoli archi nello spessore del muro della navata, sotto il cleristorio.

12. *Ordini mendicanti*: ordini religiosi nati all'inizio del Duecento (francescani e domenicani) i cui frati rinunciano a ogni proprietà, vivono di elemosine e predicano nelle città. *Christus patiens*: Cristo crocifisso morto e sofferente, con il capo reclinato, gli occhi chiusi e il corpo incurvato. *Sinopia*: disegno preparatorio di un affresco, tracciato con terra rossa sull'arriccio.

13. Coro di Saint-Denis (1140–1144) → Notre-Dame di Parigi (1163) → Sainte-Chapelle (consacrata nel 1248) → pergamo di Pisa (1260) → Santa Maria del Fiore (1296) → Maestà di Duccio (1308–1311) → Buono e Cattivo Governo (1338–1339) → Duomo di Milano (1386).

14. 1-c; 2-e; 3-f; 4-a; 5-d; 6-b.

15. 1-c; 2-f; 3-d; 4-a; 5-e; 6-b.

16. Traccia: in Italia muri più ampi e continui, spesso per gli affreschi, invece delle pareti di vetro (Assisi, Santa Croce); proporzioni più larghe e basse, con accento orizzontale, invece della corsa all'altezza (Santa Croce contro Amiens); pochi archi rampanti, spinte contrastate da muri e catene, a volte coperture a capriate; bicromia e marmi colorati (Siena, Orvieto, Firenze); chiese degli ordini mendicanti e cattedrali dei comuni come monumenti civici (capp. 12–13).

17. Traccia: Enrico Scrovegni, banchiere padovano, cappella privata della famiglia accanto al suo palazzo sull'area dell'Arena romana, anche sua sepoltura; consacrazioni 25 marzo 1303 e 25 marzo 1305, affreschi c. 1303–1305; aula a una navata con volta a botte dipinta di azzurro con stelle, finestre su un lato; storie di Gioacchino e Anna, di Maria e di Cristo nei registri delle pareti, Giudizio universale sulla controfacciata con Enrico che offre il modellino, Vizi e Virtù a monocromo nello zoccolo, coretti dipinti; affresco a giornate, azzurrite a secco in parte perduta; corpi pesanti modellati dal chiaroscuro, spazio a scatola intuitivo, sentimenti (Compianto sul Cristo morto, Bacio di Giuda); dal 2021 nel sito UNESCO dei cicli affrescati del Trecento di Padova (cap. 15).

18. Traccia: Duccio, tavola dipinta a tempera e oro su due facce, per l'altare maggiore del Duomo, por-

tata in processione nel 1311, oggi smembrata (Museo dell'Opera del Duomo e altri musei); Simone, affresco con parti in rilievo e dorature nella sala del Consiglio del Palazzo Pubblico, 1315, ritoccato nel 1321. Simone riprende la corte di angeli e santi e i quattro patroni inginocchiati; cambia il luogo e la funzione (non un altare, ma la sede del governo, con il cartiglio sulla giustizia rivolto ai governanti), lo stile (trono gotico, ornamenti come oreficerie, Vergine principesca, baldacchino retto dai santi). In entrambe la Vergine è regina e protettrice di Siena: l'arte esprime l'identità della città (capp. 14 e 16).

19. Lato dell'ottagono esterno ≈ 45,9 mm; del cortile ≈ 19,1 mm; delle torri ≈ 9,2 mm (tolleranza ± 0,5 mm). Verifica: due vertici consecutivi dell'ottagono esterno sono (60; 0) e (42,43; 42,43), perché il vertice sulla bisettrice dista 60 mm da O e le sue due coordinate sono uguali: 60 : √2 ≈ 42,43 mm. Con Pitagora, lato = $\sqrt{((60 - 42{,}43)^2 + 42{,}43^2)} \approx \sqrt{(308{,}8 + 1800)} = \sqrt{2108{,}8} \approx 45{,}92$ mm. Ingombro: 2 · (60 + 12) = 144 mm, che entra nei 190 mm utili del foglio.